

COMUNE DI
PALOMBARA SABINA

PROVINCIA DI ROMA



**PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA ED IL
COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE
IN LOCALITA' "STAZZANO"**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Committente: Amministrazione comunale

Rev. n.	Descrizione	Data	Autore Assegnata a	Controllore Emessa da
0	PRIMA EMISSIONE			

Descrizione tavola: RELAZIONE PAESAGGISTICA	N. Tavola R02
	Scala

IL TECNICO

Sommario

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'AREA DI INTERVENTO	2
STATO ATTUALE DEL BENE PAESAGGISTICO INTERESSATO	3
Viste dell'incrocio oggetto di intervento	5
PROGETTO	6
Rotatoria.....	6
Materiali utilizzati	7
Marciapiedi.....	7
Materiali utilizzati	7
Sistemazione zone a verde	8
Impianto illuminazione pubblica	8
Rete smaltimento acque meteoriche.....	9
Piano di segnalamento	9
ALLEGATI.....	10

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

(ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Il sottoscritto:	arch. PIERGIACOMO PERNA
Nato a / il:	Roma 04/02/1966
Iscritto	all'Albo dell'Ordine degli architetti di Latina con il n. 1232
C.F.	PRNPGC66B04H501S
Con studio in	via Appia Nuova s.n.c. – 03043 Cassino (FR)
Tel. / fax	0776.300158 / 0776.300322
PEC	piergiacomo.perna@archiworldpec.it

in qualità di progettista delle opere in oggetto, in riferimento alla richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata da:

COMUNE DI:	PALOMBARA SABINA (RM)
CAP:	00018
Sede:	Piazza Vittorio Veneto, 12
Tel. / fax	0774.63641 / 0774.636469
PEC	comune.palombarasabina.rm@halleycert.it

redige la seguente relazione a seguito dell'incarico conferitogli dall'amministrazione comunale di Palombara Sabina (RM), committente dell'intervento oggetto dei lavori: "PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA ED IL COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE IN LOCALITA' "STAZZANO".

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'AREA DI INTERVENTO

Secondo il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. 556 del 30/07/2007, l'intervento ricade all'interno del Parco Regionale dei Monti Lucretili in una zona sulla quale sono vigenti i seguenti vincoli di P.T.P.R.:

codice vincolo	descrizione	normativa
Cd058_00	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. 37/83 • art. 14 L.R. 24/98 • art. 134 co. 1 lett. a • D.lvo 42/04 • art. 136 D.lvo 42/04
F058_001	f) parchi e riserve naturali	<ul style="list-style-type: none"> • art. 134 co. 1 lett. b D.lvo 42/04 • art. 132 co. 1 D.lvo 42/04

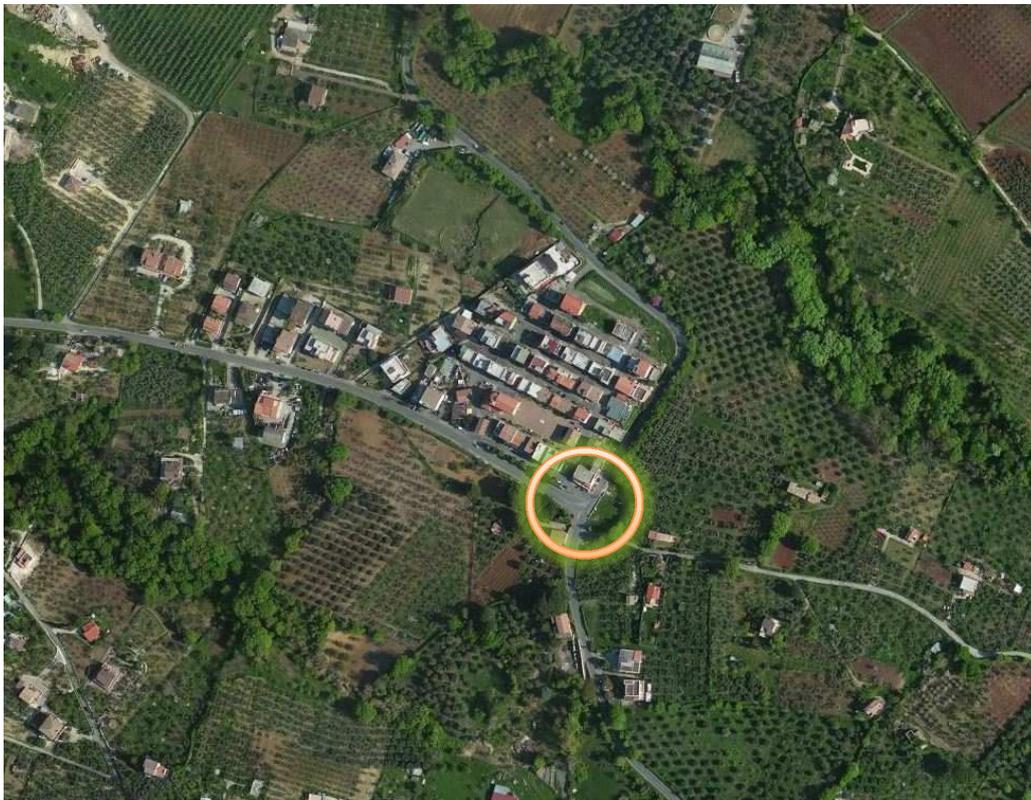
In allegato si riporta la documentazione necessaria all'identificazione della zona in oggetto:

- Stralcio catastale Foglio n° 25 – particelle n. 13 e 381;
- Stralcio Carta Tecnica Regionale n. 366100;
- Estratto stradale;
- Stralcio Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (Tav. A_21 Foglio 366) e relativa legenda;

- Stralcio Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (Tav. B_21 Foglio 366) e relativa legenda;
- Stralcio Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (Tav. C_21 Foglio 366) e relativa legenda;
- Stralcio Piano Territoriale Paesistico dei Monti Lucretili (Tav. E/1 Rilievo dei vincoli Paesistici).
- Stralcio Piano Territoriale Paesistico dei Monti Lucretili (Tav. E/3 Classificazione delle aree ai fini della tutela).

STATO ATTUALE DEL BENE PAESAGGISTICO INTERESSATO

L'opera è ubicata in territorio comunale di Palombara Sabina (RM) e prevede la realizzazione di una rotatoria per la risoluzione dell'intersezione a raso tra due strade comunali di categoria "C" in frazione "Stazzano", nel punto evidenziata in figura:



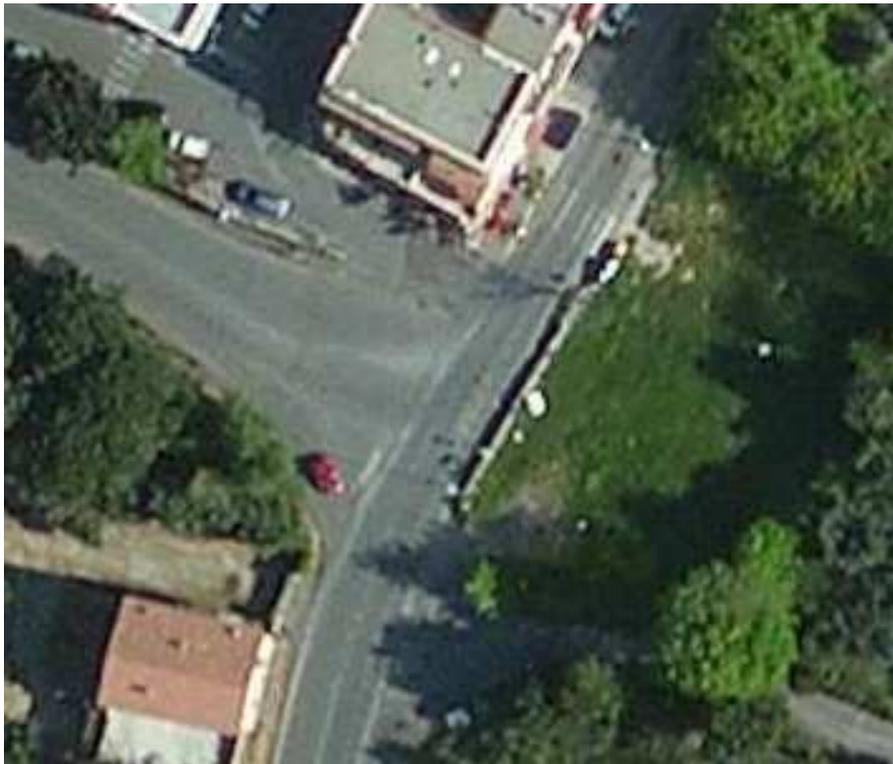
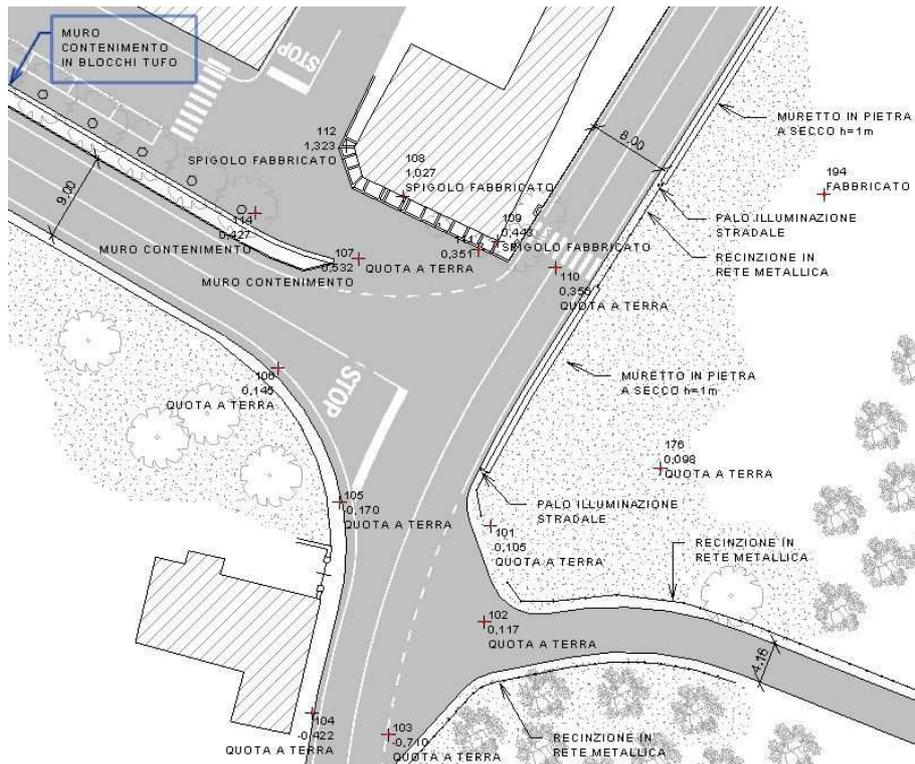
L'individuazione catastale dei terreni interessati dai lavori è:

- Foglio n. 25, mappali n. 16 e n. 389.

Allo stato attuale l'incrocio, non semaforizzato, presenta una configurazione a "T" tra le due strade comunali principali, con punto di intersezione in corrispondenza di un tratto in curva.

Inoltre, nel nodo in oggetto, confluiscono altre due strade secondarie, una di quartiere che permette di entrare nella frazione abitata di "Stazzano", l'altra vicinale a servizio di abitazioni e terreni rurali.

Le due strade principali che formano l'intersezione hanno larghezza della carreggiata pari a 9,00 m e 8,00 m, mentre la strada vicinale ha larghezza pari a 4,5 m circa (vedi figura e foto aerea seguenti).



Le criticità che si evidenziano sono:

- Intersezione su un tratto in curva con ridotta visibilità;
- Immissioni di strade secondarie in punti critici;
- Inefficienza della circolazione veicolare.

Viste dell'incrocio oggetto di intervento



La quota di progetto della nuova viabilità è prossima alla quota dell'attuale sede viaria, a meno di compensazione di piani per regolarizzazione delle pendenze trasversali.

Materiali utilizzati

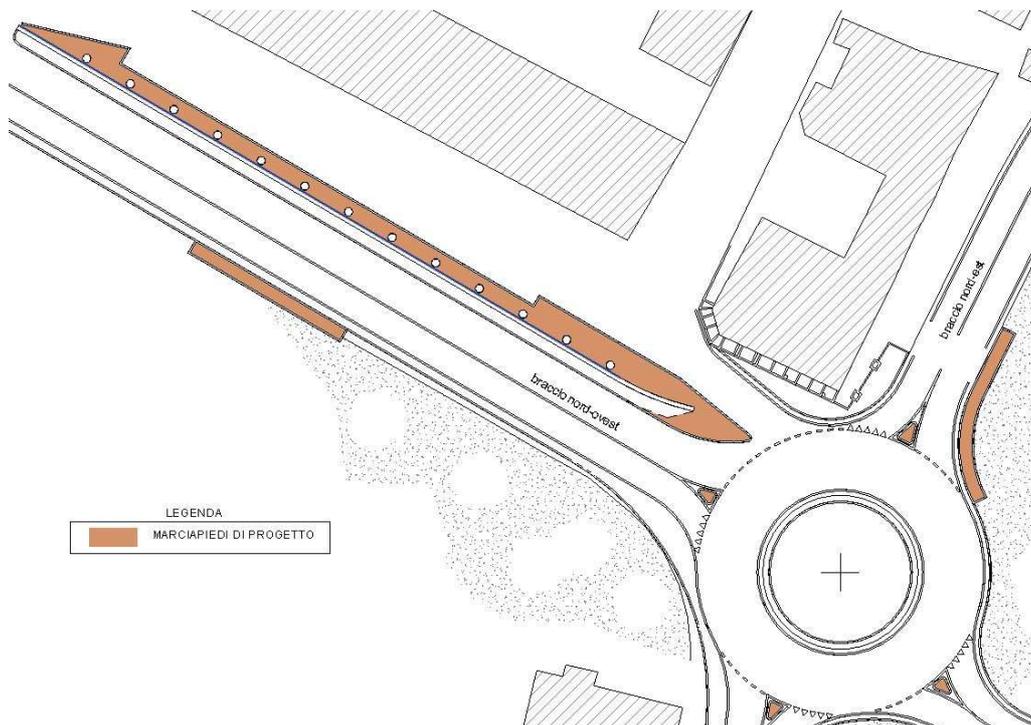
La struttura stradale adottata è composta dai seguenti materiali:

- Tappetino di usura in conglomerato bituminoso spess. 3 cm
- Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso spess. 7 cm
- Massicciata stradale in pietrisco pezzatura 25÷40 mm spess. 5 cm
- Massicciata stradale in pietrisco pezzatura 40÷70mm spess. 10 cm
- Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato spess. 40 cm

I cordoli per le bordature tra l'asfalto ed i marciapiedi o le aiuole sono in travertino di sezione 20x25 cm, mentre quelli perimetrali all'isola centrale ed alle isole spartitraffico sono di tipo sormontabile di sezione 60x25 sempre in travertino.

Marciapiedi

I nuovi marciapiedi di progetto, di larghezza pari a 1,80 m, sono previsti in corrispondenza della fermata di linea dell'autobus, in prossimità dell'isola ecologica sul braccio a nord-ovest, e lungo la viabilità a senso unico parallela al braccio nord-est (vedi schema seguente).



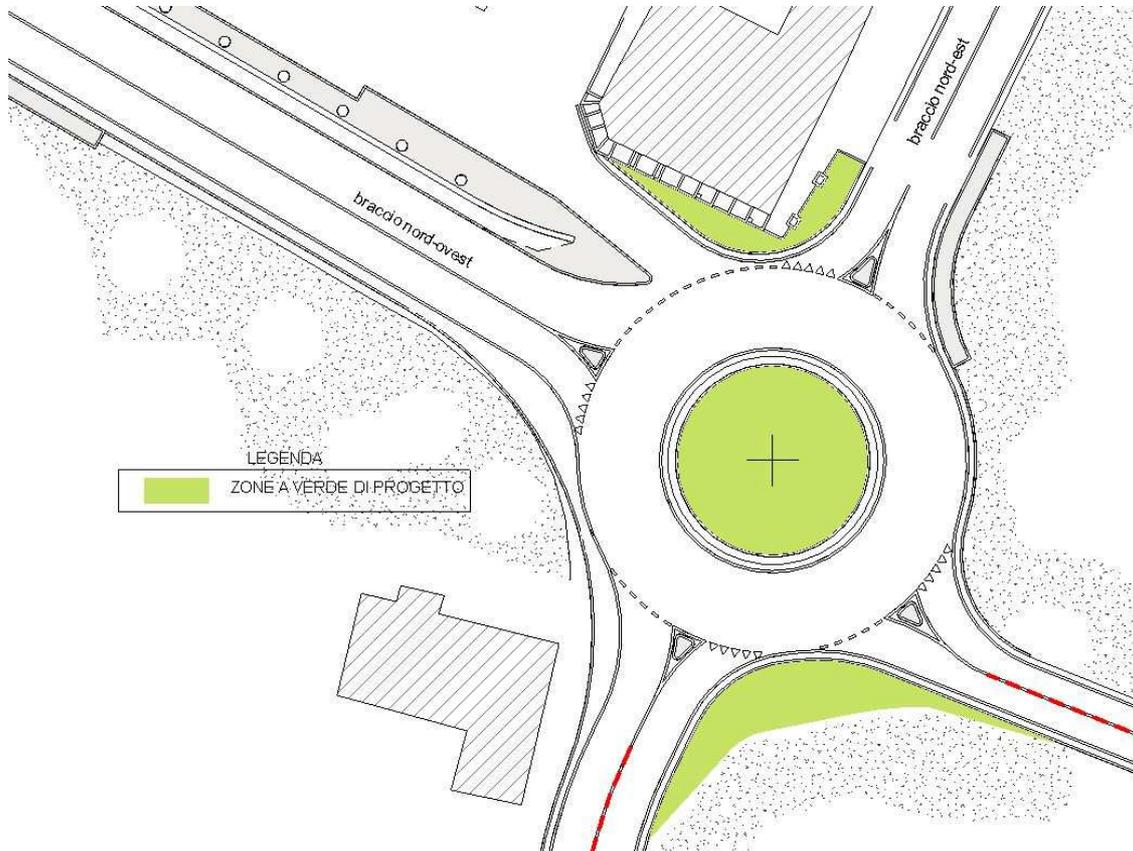
Materiali utilizzati

Per la realizzazione dei marciapiedi è previsto l'impiego dei seguenti materiali:

- Pavimentazione in masselli di calcestruzzo vibrocompresso a doppio strato spess. 4 ÷ 6 cm
- Strato di allettamento in sabbia spess. 3 ÷ 5 cm
- Geotessile nontessuto 300 gr/mq
- Sottofondo in misto di cava stabilizzato con il 6% in peso di cemento 325..... spess. 10 cm
- Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato spess. 30 cm
- Cigli di delimitazione in travertino di sezione 20x25 cm.

Sistemazione zone a verde

La rotatoria è completata dalla sistemazione di alcune aree mediante la formazione di aiuole con apposito terreno di coltivo, per uno spessore minimo di 40 cm, e la successiva formazione di tappeto erboso grazie alla semina di sementi e alla concimazione di fondo.



Impianto illuminazione pubblica

L'illuminazione della rotatoria sarà assicurata da un impianto che fa capo ad un quadro elettrico specifico, ubicato in armadio da esterno in poliestere IP 549, dove sono alloggiati i dispositivi di protezione automatici.

L'impianto si comporrà di n. 14 pali di illuminazione stradale rastremati in acciaio zincato a caldo, di altezza 6 m e diam. 60 mm, con sbracci di lunghezza 1,5 m.

Le apparecchiature di illuminazione saranno costituite da armature carenate chiuse in alluminio pressofuso, IP 54, con le componenti di accensione incorporate, ottica in alluminio stampato, lampade 150/250W SAP.

I pali saranno alimentati tramite cavi in rame di adeguata sezione tipo FG7R 0,6/1 kV isolati in gomma G7 sotto guaina in PVC, alloggiati in appositi cavidotti interrati costituiti da tubazioni in materiale termoplastico rigido autoestinguento serie pesante, del diametro esterno pari a 110 mm, rinfiacati in sabbia.

L'impianto sarà dotato di protezione passiva mediante la messa a terra dei pali con collegamenti equipotenziali al dispersore di terra, costituito da una traccia di rame nudo interrata di sezione 50 mmq.

Al piede dei pali è previsto un pozzetto di terra in cemento prefabbricato dimensioni 40x40 cm, recante il dispersore costituito da puntazza metallica con collare per l'attacco del conduttore gialloverde di terra.

Tutti i collegamenti elettrici sono previsti all'interno dei pali, sull'apposita morsettieria accessibile tramite lo smontaggio del coperchio a conchiglia.

Rete smaltimento acque meteoriche

Per lo smaltimento delle acque meteoriche è prevista la realizzazione di una rete di fognatura costituita da tubazioni interrate in PE-AD di tipo corrugato del diametro esterno di mm 250, conformi alle norme UNI 10968/1 tipo B, classe di rigidità 8 kN/mq, rinfiancate in sabbia.

Le tubazioni faranno capo a pozzetti di ispezione in elementi prefabbricati di calcestruzzo di dimensioni interne pari a 60x60 cm, recanti chiusini in ghisa sferoidale classe D400.

Lungo le cunette alla francese, realizzate con getto di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, sono previste apposite caditoie stradali di tipo sifonato, con chiusino grigliato in ghisa sferoidale classe C250.

Piano di segnalamento

In ottemperanza alla normativa di settore, sono state previste le segnaletiche orizzontali e verticali necessarie al fine di dotare compiutamente, e secondo il Codice della Strada, l'infrastruttura progettata.

In particolare:

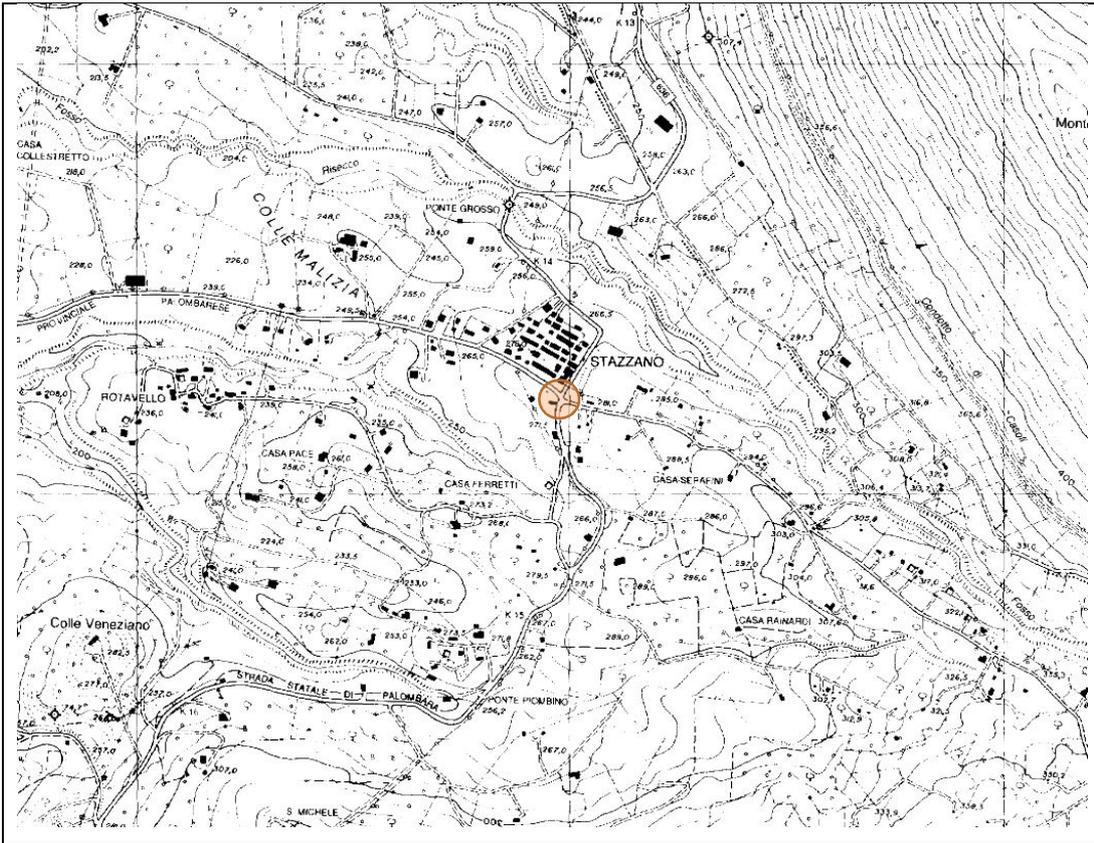
- Sono state previste le aree di segnalazione orizzontale in corrispondenza delle isola spartitraffico presenti nei bracci della rotatorie;
- È stata indicata la segnaletica orizzontale di margine di corsia (sia nelle corsie di ingresso e uscita che lungo la corona della rotatoria);
- La segnaletica verticale di indicazione è composta, per ciascun ramo di intersezione, da un pannello di preavviso e descrittivo della geometria dell'intersezione successiva e dai segnali di indicazione posti in corrispondenza dell'intersezione stessa prescritti dal Codice della Strada.

ALLEGATI

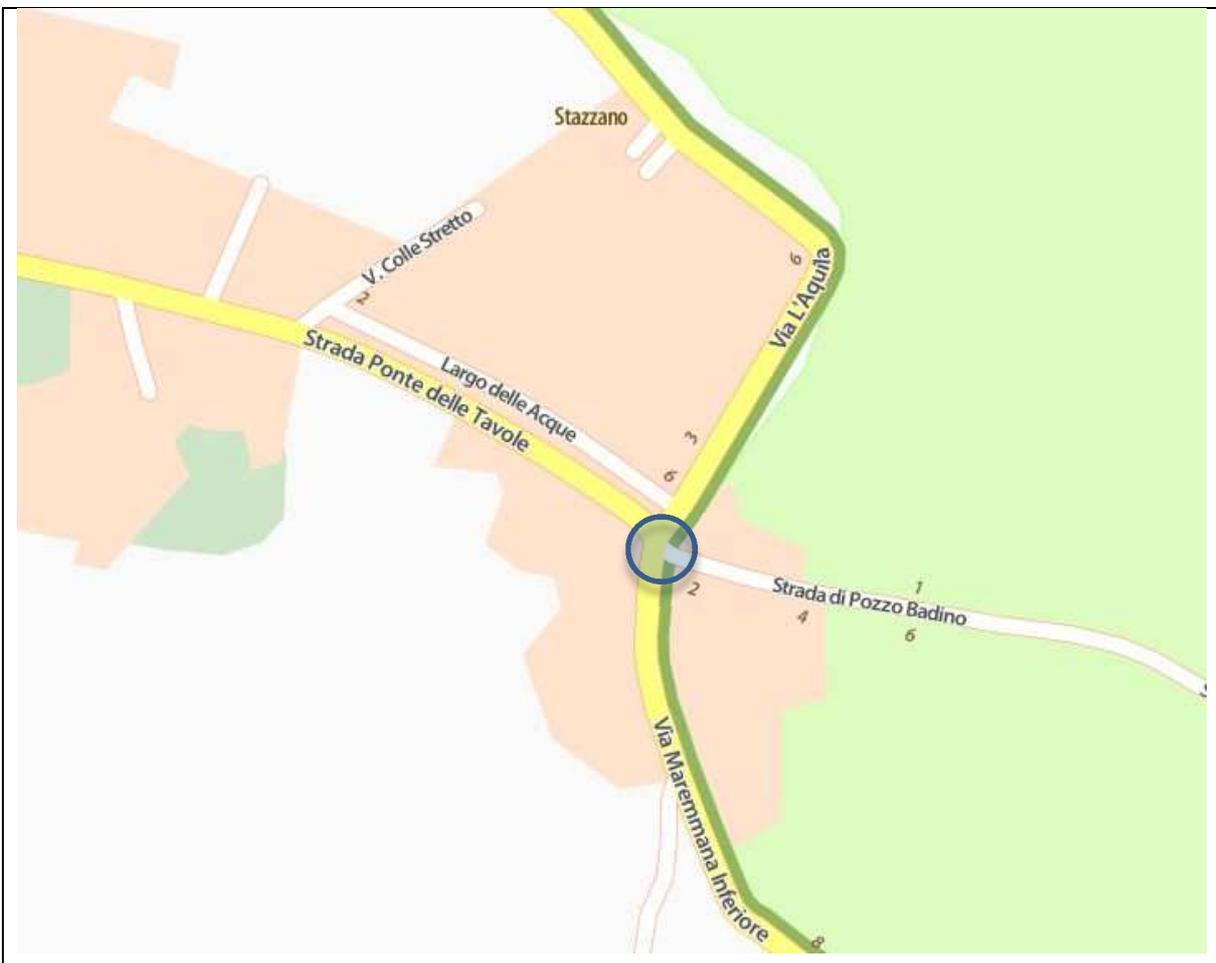
1. Stralcio planimetria catastale Foglio 25 mappali 13 e 389.



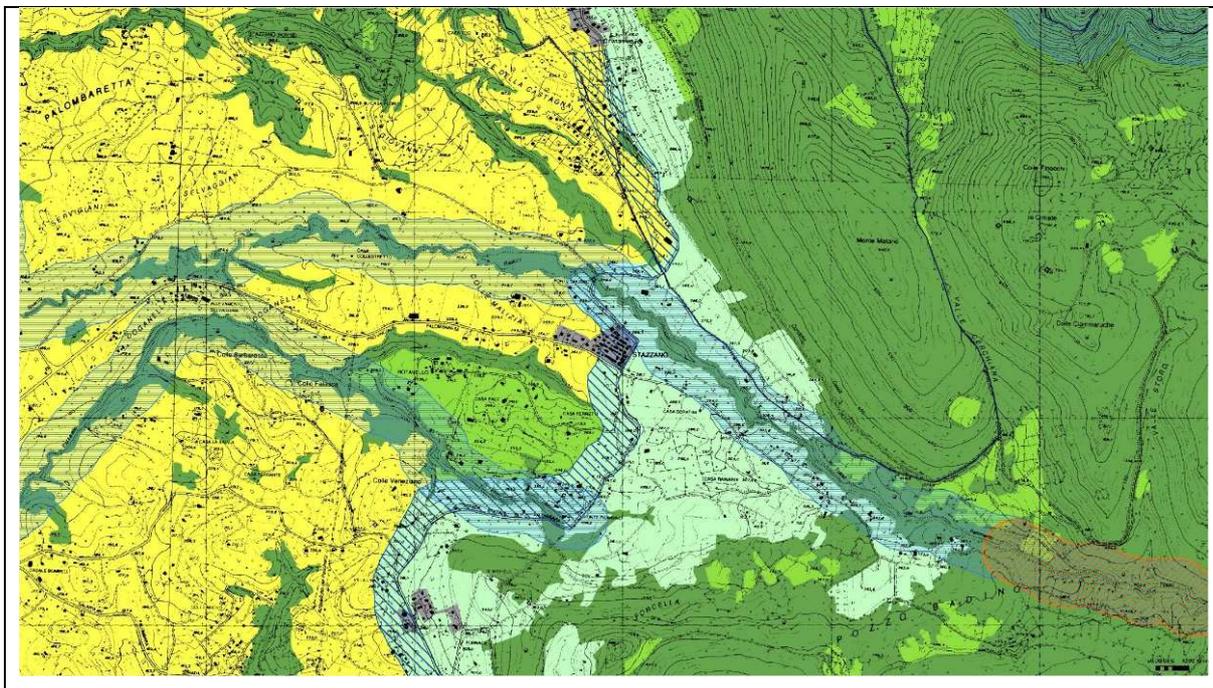
2. Stralcio Carta Tecnica Regionale – Foglio n. 366100



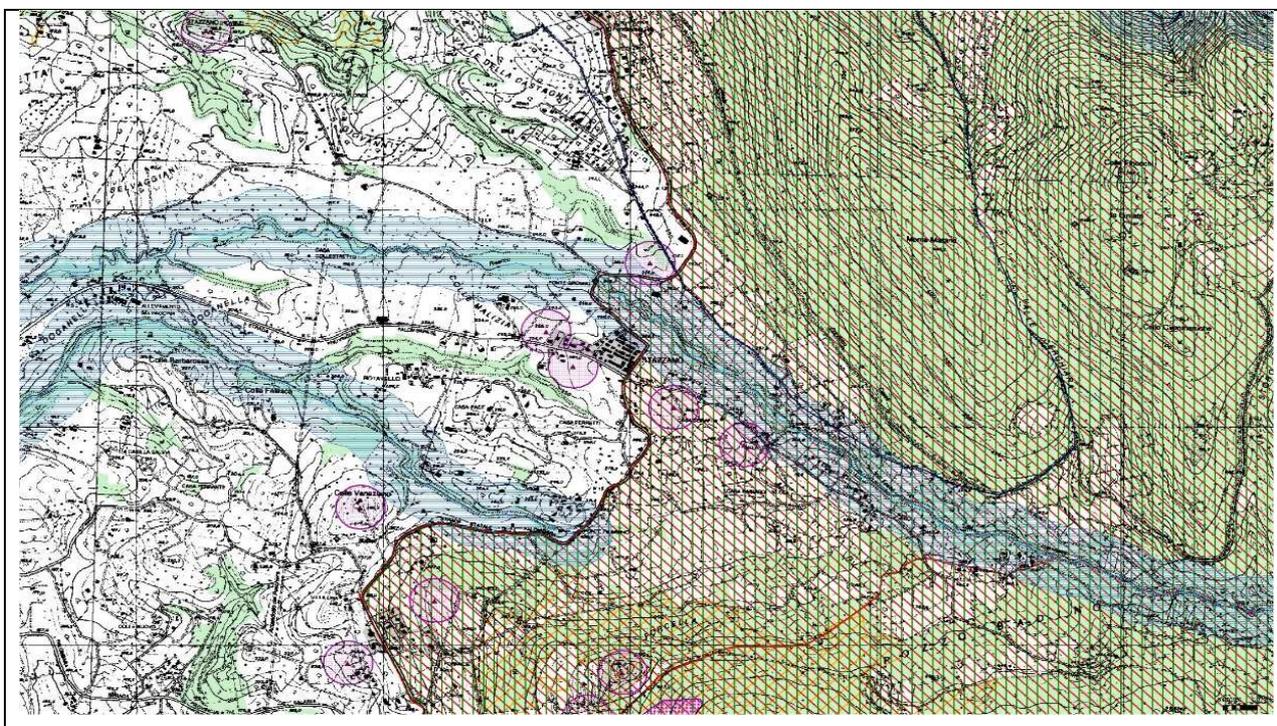
3. Stralcio stradale



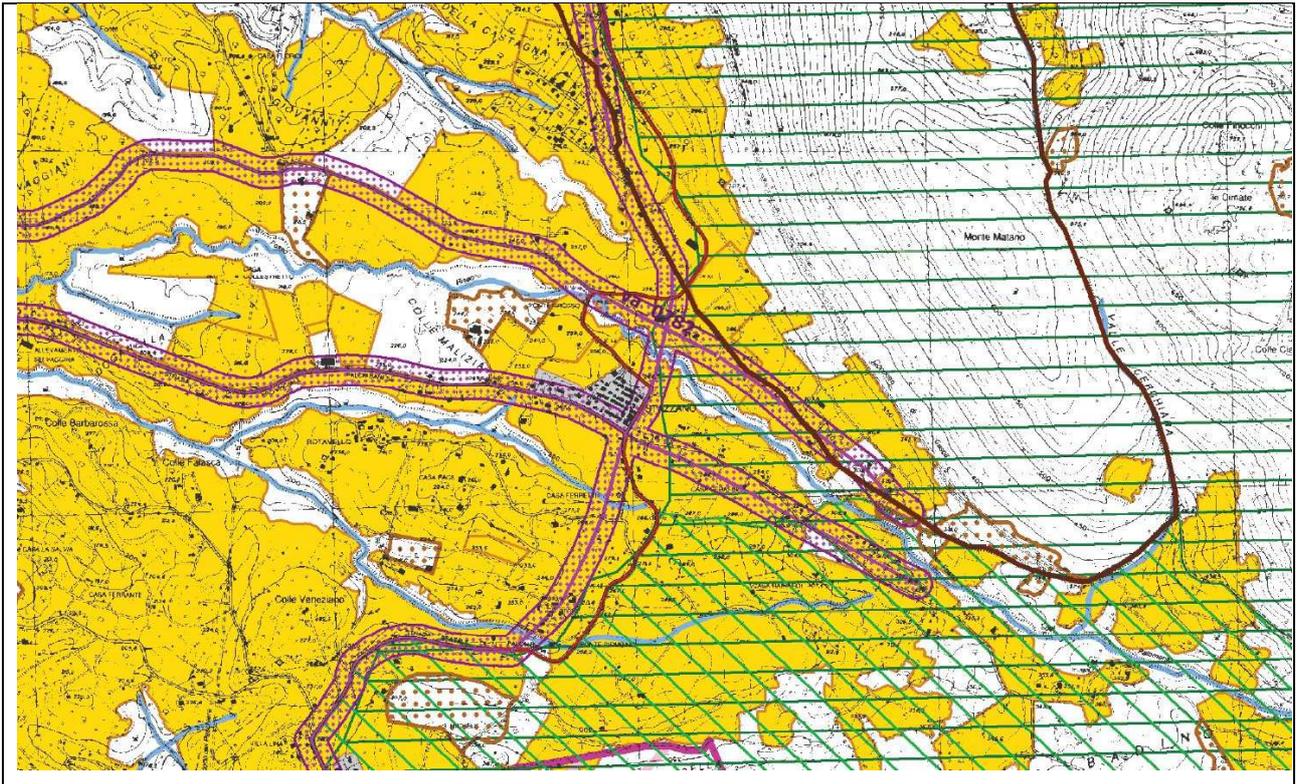
4. Stralcio P.T.P.R. Tav. A21 Foglio 366



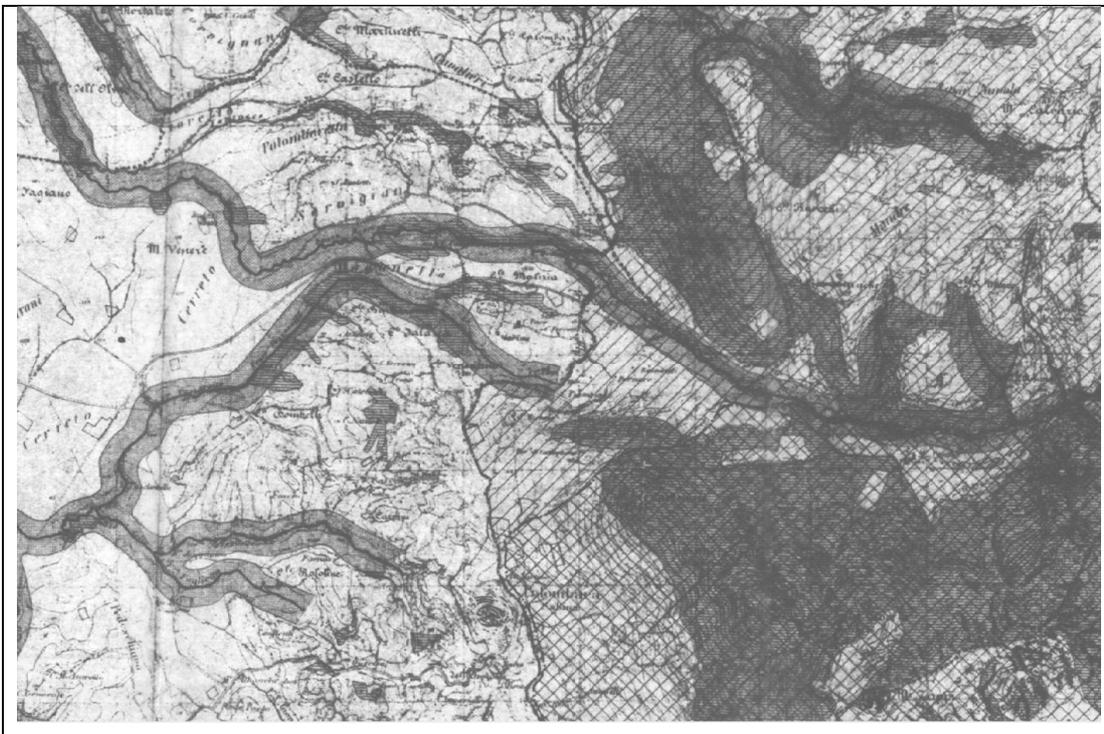
5. Stralcio P.T.P.R. Tav. B21 Foglio 366



6. Stralcio P.T.P.R. Tav. C21 Foglio 366



7. P.T.P. Tav. E1 – Rilievo dei vincoli Paesistici



8. P.T.P. Tav. E3 – Classificazione delle aree ai fini della tutela

